

LORETO 2007

- L' ARI-RE della Regione Veneto all' Agorà dei giovani.



Di Michele Del Pup I3MDU

Si è svolto all' inizio dello scorso mese di settembre, a Loreto, l' evento denominato "Agorà dei giovani", una due giorni di incontro tra giovani provenienti da ogni parte del mondo, alla presenza del Santo Padre che sabato 1 settembre si è lungamente intrattenuto con i ragazzi e l' indomani, domenica 2 settembre, ha concelebrato la Santa Messa nella vallata della località di Montorso, dove erano state allestite le necessarie strutture per l' occasione che comprendevano il grande palco, un arco di oltre 80 metri, a simboleggiare un ponte di collegamento tra popoli, i cinque posti medici avanzati, dove eravamo dislocati noi, uno a fianco del palco e due per lato della grande area che ospitava la manifestazione, i necessari servizi logistici e l' ospedale da campo, posizionato sulla sommità della vallata, nei pressi della casa di accoglienza dove erano stati attrezzati uffici e centri di controllo e coordinamento di tutte le strutture pubbliche coinvolte.

Un evento che ha mobilitato il Dipartimento Protezione Civile Nazionale ed il corrispondente servizio della Regione Marche ospite di queste giornate, oltre, ovviamente alle forze dell' ordine, per regolare, controllare e sorvegliare sul buon e tranquillo svolgimento della manifestazione per la quale era previsto un afflusso di oltre 300 mila persone e che, invece, ha superato di molto le 400 mila presenze.

Il Dipartimento con la Regione Marche, nel quadro di collaborazione tra le Regioni per grandi eventi particolari, di cui questo ne ha rappresentato un classico esempio, ha richiesto ad altre amministrazioni regionali la coo-



perazione attraverso le loro strutture di volontariato ed anche la Regione Veneto ha ritenuto opportuno dare un apporto con l' invio di una squadra di cinque operatori radio dell' ARI-RE che hanno svolto un incarico andato ben aldilà delle consuete attività di collegamenti fonia e video, di cui normalmente forniamo la realizzazione, infatti ci è stato assegnato un incarico prettamente tecnico, di alto livello e responsabilità.



Abbiamo infatti avuto in carico le apparecchiature del sistema TETRA, in dotazione alle squadre operanti nei cinque PMA—Posti Medici Avanzati - che hanno svolto un impegnativo lavoro di assistenza sanitaria ai partecipanti alla manifestazione e di tali apparati siamo stati responsabili della loro operatività dovendone curare l' efficienza, lo stato di funzionamento, la ricarica delle batterie, la loro distribuzione e le spiegazioni sul loro utilizzo agli operatori delle diverse squadre ai cambi di turno. Oltre a questo disponevamo di un congruo numero di apparati su frequenze

VHF civili del Dipartimento che, in caso di emergenza e malfunzionamento della rete TETRA, avremmo dovuto provvedere a distribuire in alternativa istruendo sul loro uso.

Il sistema TETRA – Terrestrial Trunked Radio- è un "open standard" per sistemi mobili di radiocomunicazione digitale che utilizza la modulazione DQPSK, con una canalizzazione di 25 KHz ed è in grado di supportare 4 canali misti sia fonia che dati per canale.

Tale tipologia di rete può essere considerata analoga, per funzionamento, al ben noto sistema telefonico cellulare, con la differenza che i terminali portatili vengono utilizzati come dei normali apparati ricetrasmittenti palmari quindi "always-on" sempre connessi e senza necessità di chiamata sulla rete, operanti con tecnologia digitale che fornisce ulteriori possibilità di comunicazione come l'impostazione di differenti gruppi chiusi su di un medesimo canale o il controllo automatico della potenza che viene regolata in base alla copertura della cella, tanto per citarne qualcuno.

La rete TETRA, operativa in loco con due celle, ha svolto ottimamente la sua funzione e non si sono verificati inconvenienti.

Abbiamo quindi dato, credo per la prima volta, un servizio preminentemente tecnico specialistico che ci è stato riconosciuto grazie alle molteplici esperienze positive fatte in passato e che ha dato un riconoscimento delle nostre capacità e conoscenze, ben oltre il semplice livello amatoriale.

La parte di maggior difficoltà è risultata essere quella logistica per assicurare la nostra presenza nei cinque posti medici, operanti H24, ai cambi turno con conseguenti levatacce e poche ore di riposo un sacrificio ben compensato dalla soddisfazione personale per il nuovo ruolo affidati, per aver contribuito ad esser



stati di aiuto alla moltitudine di persone necessitanti cure di ogni tipo, dai casi più banali ad alcuni "codici rossi", che si sono presentate ai posti medici che hanno dovuto gestire una mole di lavoro continua, con picchi notevoli nella mattinata di domenica.

Un lavoro che ci è stato riconosciuto nei sinceri ringraziamenti di fine evento da parte dei responsabili alle TLC del Dipartimento e della Regione Marche.



Avevamo anche in dotazione un ponte ripetitore, fornitoci dal dipartimento di Protezione Civile del Veneto su frequenza assegnata alla nostra regione, che abbiamo posizionato in altura, sul mezzo messo a disposizione dalla sezione di Vicenza, utilizzato per tenerci in collegamento tra noi e con i responsabili del Dipartimento Protezione Civile per le necessarie comunicazioni di servizio mentre la Land Rover del CR Veneto è stata usata per la mobilità degli operatori ed il trasporto dei materiali, e con questa abbiamo anche fatto un trasporto di persone non in grado di muoversi autonomamente..

La nostra squadra era composta dal coordinatore ARI-RE del Veneto Vittorino Boaga I3BQC, dal sottoscritto Michele Del Pup I3MDU e da IW3HLI Stefano Manca per la sezione di Venezia, da Dario Piva IK3XJV per la Sezione di Rovigo e da Valerio Bedin IW3IEH per la sezione di Vicenza.